



Direzione Regionale Toscana



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA TOSCANA

tra

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Direzione regionale per la Toscana nel seguito indicato come INPS, rappresentato dal dott. Maurizio Emanuele Pizzicaroli, nella qualità di Direttore regionale pro-tempore,

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione regionale per la Toscana, nel seguito indicato come INAIL, rappresentato dal dott. Giovanni Contenti, nella qualità di Direttore regionale pro-tempore

l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, nel seguito indicato comeUSR, rappresentato dal dott. Ernesto Pellicchia, nella qualità di Direttore regionale pro-tempore

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come "le Parti".

PREMESSO CHE

- l'art. 38 della Costituzione italiana prevede che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi e istituti predisposti o integrati dallo Stato";
- su tale previsione costituzionale si fonda il sistema delle assicurazioni sociali obbligatorie legate al mondo del lavoro a cui provvedono INPS e INAIL, secondo le proprie specifiche missioni istituzionali;
- la Legge attribuisce all'INPS il compito di:
 - garantire le prestazioni previdenziali e le prestazioni a sostegno del reddito in favore dei lavoratori in caso di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro;
 - assicurare sostegno economico in favore delle fasce di popolazione più deboli, attraverso prestazioni di natura assistenziale;
 - erogare indennità a vario titolo nei casi previsti dalla legge;

- curare l'acquisizione dei contributi previdenziali dovuti alle diverse gestioni da parte di lavoratori e datori di lavoro.
- Il D. Lgs. n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti di INAIL contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, comprendendo nella tutela gli interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- l'INAIL in attuazione del D. Lgs. n. 38/2000 e del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- gli artt. 9 e 11 del D. Lgs. n. 81/2008 assegnano a INAIL compiti di promozione e divulgazione della cultura e della salute e sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici;
- all'art. 9 del D.lgs. n. 81/08 INAIL è individuato quale soggetto che, in funzione delle attribuzioni previste dalla normativa vigente, opera in forma coordinata per una maggiore sinergia e complementarietà, al fine di assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul lavoro per verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali; per fornire consulenza alle aziende, anche attraverso forme di sostegno finalizzate al suggerimento dei più adatti mezzi e strumenti di prevenzione raccordandosi con le altre istituzioni pubbliche operanti nel settore e con le parti sociali; per progettare ed erogare percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici e universitari;
- l'art. 7 comma 1 della legge 30 luglio 2010 n. 122, ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in INAIL delle funzioni già attribuite all'IPSEMA ed all'ISPEL, divenendo ente pubblico nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- all'INAIL il legislatore ha affidato compiti di formazione specialistica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è pertanto impegnato nello sviluppo di progetti formativi e nell'erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento nelle specifiche materie in sinergia con gli attori istituzionali per la sicurezza;
- l'USR TOSCANA:
 - ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Toscana, in linea con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e formazione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;

- è altamente interessato a sviluppare progettualità e percorsi di ricerca e formazione rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole toscane e, nel perseguire tali obiettivi, si avvale anche della collaborazione di istituzioni, associazioni, fondazioni ed enti che possano contribuire alla definizione e alla realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza e di attività progettuali ad essi correlati;
- indirizza le azioni formative nell'ambito delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate dal MIM con Decreto Ministeriale 183/24 che contemplano al Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità, tra gli obiettivi da raggiungere per l'istruzione secondaria di secondo grado, *"la valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società"*; il riconoscimento *"dell'iniziativa economica privata come parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza"*, e dello *"sviluppo economico, coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone"*;
- allinea, altresì, all'interno del Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità, le azioni formative inerenti all'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale contemplando, tra gli obiettivi di apprendimento, il saper individuare i fattori di rischio nell'ambiente domestico e scolastico, dei contesti rispettivamente di vita e di lavoro; il saper riconoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro; lo sviluppo della competenza a percepire il rischio sia come limite che come responsabilità;

CONSIDERATO CHE

- è necessaria la creazione di sinergie tra soggetti che cooperano tra loro per interessi istituzionali comuni, secondo una logica di amministrazione condivisa per ottenere risultati sociali apprezzabili;
- la collaborazione interistituzionale genera valore e benefici, anche indiretti, rilevanti e per l'organizzazione interna degli Enti e per la soddisfazione dei cittadini;
- secondo gli ultimi dati pubblicati nel corso dell'anno da Eurostat e Istat, la percentuale dei Neet, i giovani che non studiano e non lavorano, in Toscana, pari al 13,8%, è ancora superiore alla media europea (11,7%) e in valore assoluto sono 70mila i giovani fuori dai circuiti scolastici, formativi e dal mercato del lavoro. Un dato preoccupante che si inserisce in un contesto socioeconomico complesso in cui è fondamentale studiare soluzioni che mirino a sviluppare nei giovani un approccio consapevole al proprio futuro, attraverso la conoscenza delle regole del mondo del lavoro, per una crescita non solo personale ma anche della società tutta.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Le Parti intendono attuare una fattiva e qualificata collaborazione per promuovere la diffusione della cultura previdenziale e assicurativa relativa alle tutele e ai doveri connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché delle previsioni normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, fornendo alle studentesse e agli studenti delle Scuole medie superiori della Toscana, gli strumenti per affacciarsi con una maggiore conoscenza e consapevolezza al mondo del lavoro.

Art. 2 - Modalità di attuazione

INPS e INAIL si impegnano ad offrire le proprie professionalità che, nel corso di incontri della durata di due ore ciascuno presso le Scuole medie superiori della Toscana, illustreranno alle classi degli ultimi tre anni, i principali istituti previdenziali e assicurativi e di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

L'USR TOSCANA si impegna a:

- favorire e promuovere la realizzazione degli incontri informativi presso gli istituti scolastici del territorio;
- promuovere la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-formativi e innovativi, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole toscane secondarie di secondo grado sui temi di cui all'art.1;
- offrire assistenza e supporto alla progettualità delle Istituzioni scolastiche, formulando proposte integrate e/o congiunte per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia;
- realizzare, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, specifiche attività sui suddetti temi, volte a integrare l'offerta all'interno delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui legge del 7 settembre 2024 n.18;

Art. 3 – Comitato di coordinamento

Al fine di consentire un'efficace pianificazione e gestione operativa delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti si impegnano a costituire un comitato di coordinamento con compiti di indirizzo tecnico-scientifico e organizzativo, rappresentativo degli Enti firmatari.

Il comitato di coordinamento è così composto:

- per USR Toscana dal dott. Nicola Neri Serneri;
- per INPS dalla dott.ssa Marina Centonze;
- per INAIL dalla dott.ssa Silvia Banchini.

Nessun compenso è previsto per la partecipazione ai lavori del comitato di coordinamento.

Art. 4 - Durata

Il presente protocollo ha la durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato mediante accordo espresso tra le Parti.

Art. 5 – Oneri

Il presente protocollo non comporta oneri per le parti sottoscrittrici.

Art. 6 – Tutela e trattamento dei dati

Il Trattamento dei dati personali del presente protocollo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità del Regolamento UE n. 679/2016, nonché all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003, del D. Lgs. n. 51/2018, del D. Lgs. n. 101/2018 e del D.P.R. n.15/2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Maurizio Emanuele Pizzicaroli

Direttore regionale INPS Toscana

Dott. Giovanni Contenti

Direttore regionale INAIL Toscana

Dott. Ernesto Pellecchia

Direttore regionale Ufficio scolastico regionale Toscana